



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 13.7.2012

C(2012) 4841 final

*Sen. Renato SCHIFANI
Presidente
Senato della Repubblica
Palazzo Madama
IT – 00100 ROMA*

Signor Presidente,

la Commissione si scusa per il notevole ritardo con cui risponde al Senato della Repubblica, che ringrazia per il parere espresso in merito alla proposta di una nuova direttiva sull'efficienza energetica {COM(2011) 370 definitivo}.

La Commissione si compiace che il Senato della Repubblica consideri il tema dell'efficienza energetica di importanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi del pacchetto su clima ed energia. È chiaro che le sfide in campo energetico oggetto della proposta (sostenibilità e cambiamenti climatici, sicurezza dell'approvvigionamento energetico e competitività dell'Unione europea) sono cruciali per il raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 dell'Unione europea.

Per quanto riguarda le perplessità espresse dal Senato della Repubblica in merito al rispetto del principio di proporzionalità, la Commissione fa presente che nell'elaborare la proposta in questione è stata effettuata una valutazione d'impatto¹ in cui il rispetto di tale principio è stato valutato misura per misura. La Commissione ha inoltre effettuato un esame della sostenibilità finanziaria e amministrativa di ognuna delle misure proposte, che si sono rivelate vantaggiose dal punto di vista economico, sociale e ambientale. La valutazione d'impatto è accessibile al pubblico².

La Commissione prende atto delle osservazioni specifiche formulate dal Senato della Repubblica ed evidenzia quanto segue.

- Ai sensi dell'articolo 4 della proposta di direttiva, gli Stati membri sono tenuti a ristrutturare ogni anno il 3% degli immobili di proprietà di enti pubblici a costi ottimali. Spetta agli Stati membri, e spesso alle loro regioni, stabilire tali livelli conformemente alle loro condizioni locali. Gli immobili storici non sono esclusi da tale disposizione, ma gli Stati membri possono decidere di dare priorità ad altri immobili. Per quanto concerne la creazione di inventari degli immobili pubblici, la Commissione concorda sul fatto che il relativo onere amministrativo deve essere ridotto al minimo.*

¹ SEC(2011) 779.

² http://ec.europa.eu/energy/efficiency/eed/eed_en.htm

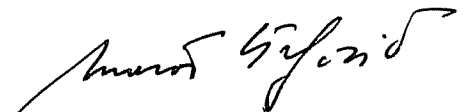
- *La proposta promuove lo sviluppo di mercati per i servizi energetici e sostiene la creazione di società di servizi energetici, in considerazione dell'importante ruolo che tali società svolgono nel facilitare misure in materia di efficienza energetica. In questo contesto la Commissione sottolinea che l'articolo 6 della proposta di direttiva fa riferimento alle società di servizi energetici con l'espressione generale "fornitori di servizi energetici".*
- *La promozione dell'efficienza per il riscaldamento e il raffreddamento, ai sensi dell'articolo 10 della proposta di direttiva è soggetta ad un'analisi costi-benefici che tiene conto delle situazioni nazionali e delle condizioni locali. La proposta di direttiva sull'efficienza energetica prevede il ricorso alla cogenerazione e a sistemi di teleriscaldamento e teleraffreddamento solo nella misura in cui siano adatti alle condizioni economiche dei singoli Stati membri. Occorre tuttavia sottolineare che, a causa delle esigenze di raffreddamento nei settori residenziale e commerciale e di riscaldamento nei processi industriali, anche i paesi con climi caldi presentano un notevole potenziale economico non ancora sfruttato.*

È indubbio che certi investimenti iniziali sono necessari affinché l'efficienza energetica dia i suoi frutti; tuttavia tali investimenti saranno ripagati nel medio termine dai vantaggi derivanti dalla minore consumazione di energia.

Per quanto riguarda le esigenze di finanziamento messe in luce dal Senato della Repubblica, la Commissione sottolinea che, nell'ambito della sua proposta di finanziamento della politica di coesione adottata il 6 ottobre 2011³, ha proposto di incrementare in modo significativo i fondi disponibili per l'energia e l'efficienza energetica per il periodo 2014-2020. La Commissione sostiene inoltre iniziative destinate a fornire assistenza tecnica alla strutturazione di progetti in tema di energia sostenibile (per esempio lo strumento ELENA) e intende sviluppare meccanismi di finanziamento innovativi e flessibili, come il nuovo Fondo europeo per l'efficienza energetica, istituito con i fondi inutilizzati nell'ambito del piano europeo di ripresa economica.

Spero che queste spiegazioni possano dissipare le perplessità del Senato della Repubblica e confido di poter proseguire il nostro dialogo politico in futuro.

La prego di gradire, signor Presidente, i sensi della mia alta considerazione.



Maroš Šefčovič
Vicepresidente

³ COM(2011) 615 definitivo.